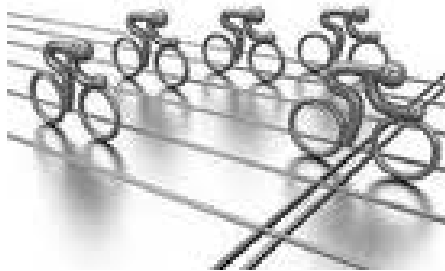


# CINEMATICA

(Moto uniformemente accelerato)

Un corpo si muove se varia la sua posizione  $S$   
 $\rightarrow$  nel tempo  $t$  rispetto ad un riferimento



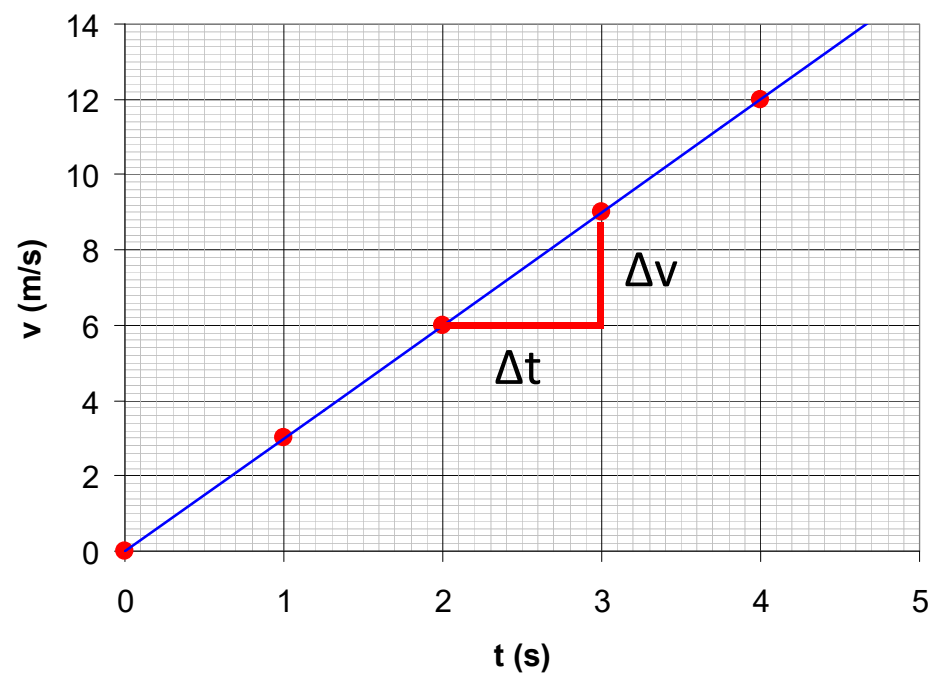


# CINEMATICA

(Moto uniformemente accelerato)

Nel moto uniformemente accelerato il grafico velocità-tempo è una retta

t (s)	v [m/s]
0	0
1	3
2	6
3	9
4	12



# CINEMATICA

(Moto uniformemente accelerato)

L'accelerazione si definisce come il rapporto tra la variazione di velocità e l'intervallo di tempo impiegato per variare la velocità:

$$\vec{a} = \frac{\Delta \vec{V}}{\Delta t}$$

Se il cronometro parte da zero ( $t_0=0$ ) siccome  $\Delta V=V-V_0$  si avrà:

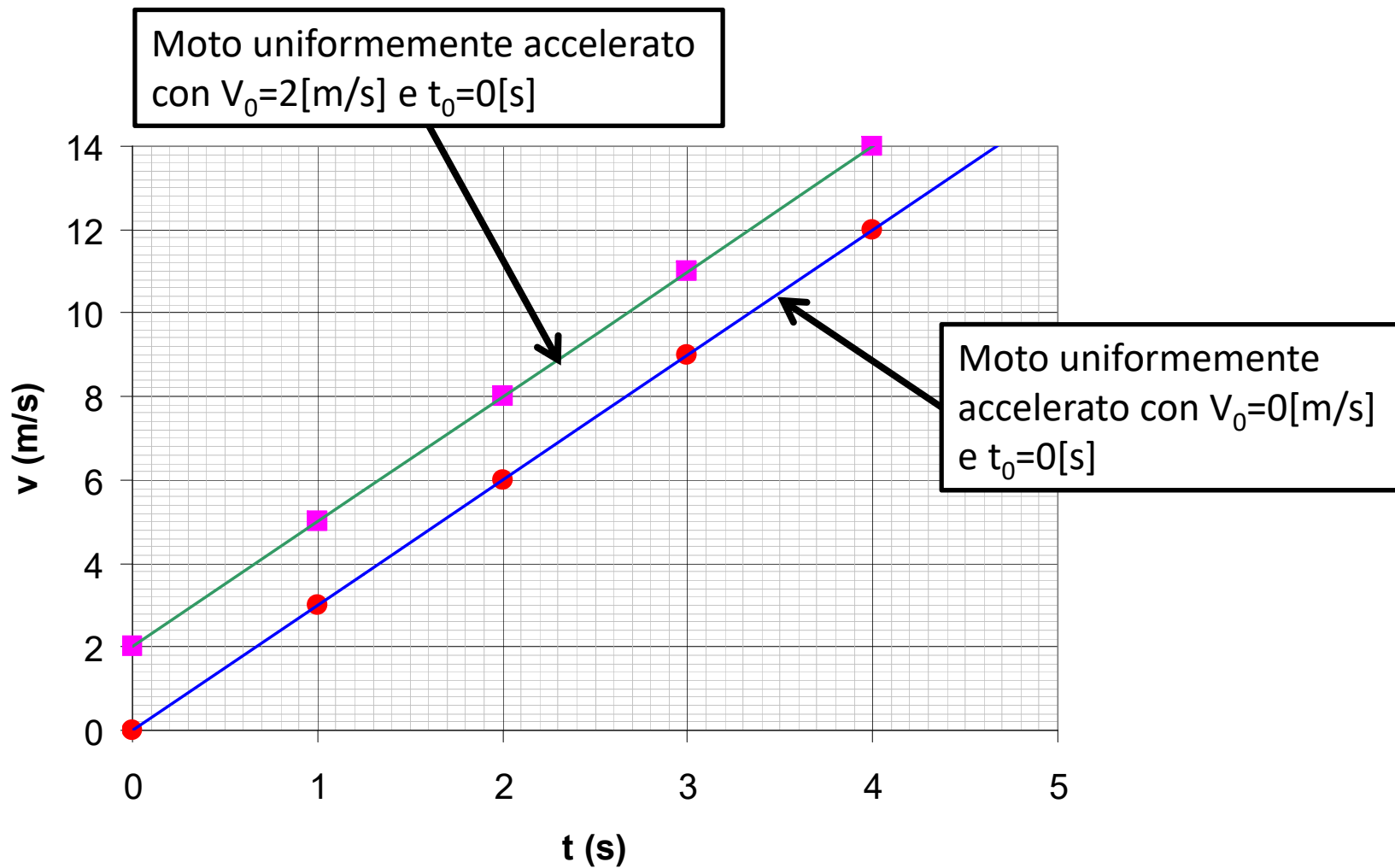
$$\vec{a} = \frac{\Delta \vec{V}}{t} \Rightarrow \vec{a} \cdot t = \vec{V} - \vec{V}_0 \Rightarrow \vec{V} = \vec{V}_0 + \vec{a}t$$

Se il corpo parte anche da fermo  $V_0=0$  la legge oraria della velocità nel moto uniformemente accelerato diventa:

$$\vec{V} = \vec{V}_0 + \vec{a} \cdot t \Rightarrow \underline{\vec{V} = \vec{a} \cdot t}$$

# CINEMATICA

(Moto uniformemente accelerato)



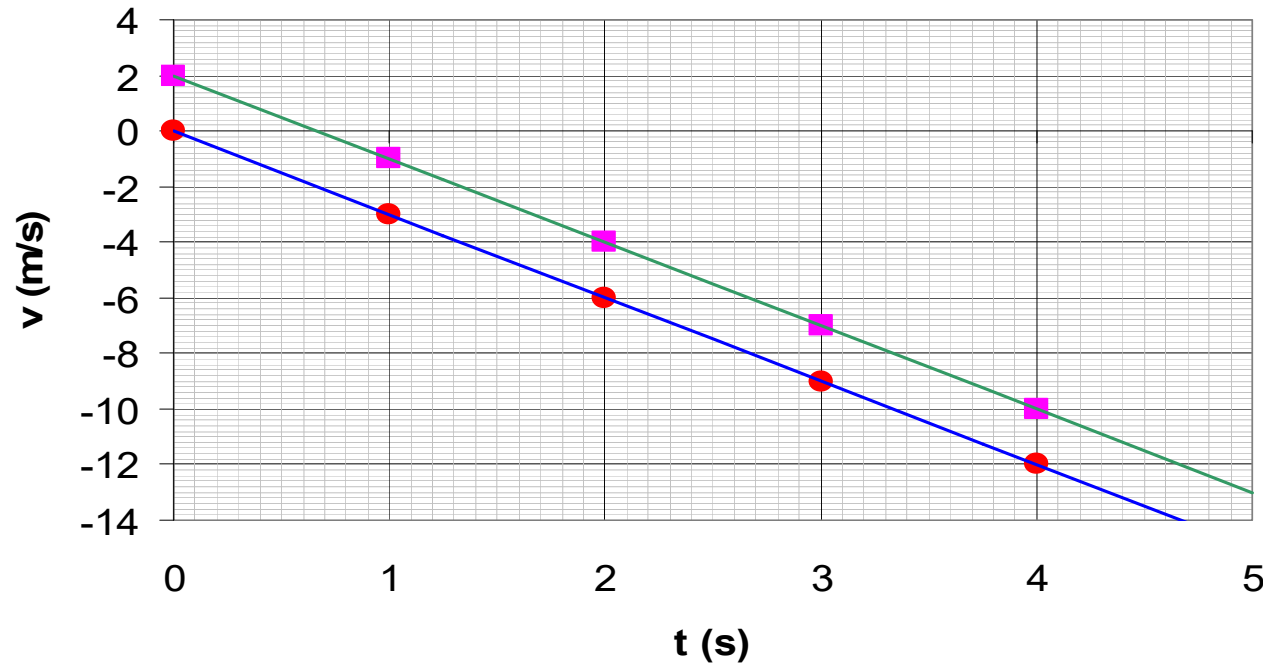
# CINEMATICA

(Moto uniformemente decelerato)

Se  $a = \text{costante} < 0$  (accelerazione negativa) si ha:

$$\begin{cases} v = -a \cdot t \\ v = v_0 - a \cdot t \end{cases}$$

In questo caso la rappresentazione grafica nel piano  $V - t$  sono rette inclinate con angolo  $>$  di  $90$  rispetto all'asse dei tempi.



# CINEMATICA

(Moto uniformemente accelerato)

Per calcolare lo spazio percorso bisogna tenere presente che:

$$\begin{cases} \vec{s} = \vec{s}_0 + \vec{v}_m \cdot t \\ \vec{v}_m = \frac{\vec{v}_0 + (\vec{v}_0 + \vec{a} \cdot t)}{2} \end{cases}$$

da cui:



$$\vec{S} = \vec{S}_0 + \vec{V}_0 \square t + \frac{1}{2} \square \vec{a} \square t^2$$

# MOTO NATURALMENTE ACCELERATO

SI HA MOTO NATURALMENTE ACCELERATO QUANDO IL PUNTO P PARTE DA FERMO CON ACCELERAZIONE COSTANTE.

$$\begin{cases} s = \pm \frac{1}{2} at^2 \\ v_2 = \pm at \\ a = \frac{v_2}{t} = \text{cost} \end{cases}$$

Qualsiasi corpo che cade liberamente nel vuoto verso la superficie terrestre possiede una accelerazione detta accelerazione di gravità che può ritenersi costante.

Il moto di caduta libera o moto dei gravi è pertanto un moto uniformemente accelerato e prende il nome di moto naturalmente accelerato. Valgono quindi tutte le relazioni trovate in precedenza assumendo per  $a$  il valore costante  $g=9,8 \text{ m/s}^2$ . Questo significa che in caduta libera la velocità di un oggetto aumenta di  $9,8 \text{ m/s}$  per ogni secondo.



# MOTO DEI GRAVI

Ponendo

$$\begin{aligned} S &= h \\ a &= g \\ v_2 &= v \end{aligned}$$



$$\begin{aligned} h &= \frac{1}{2} g t^2 \\ t &= \frac{v}{g} \end{aligned}$$



Sostituendo t abbiamo:

$$h = \frac{1}{2} g \frac{v^2}{g^2} = \frac{v^2}{2g}$$



Velocità finale di caduta

$$v = \sqrt{2gh}$$

Si vede quindi che la velocità di caduta è indipendente dalla forma e dal peso del corpo

## Moto ascendente nel vuoto

Le equazioni del moto sono in questo caso

$$a = -g$$

$$v = v_0 - gt$$

$$h = v_0 t - \frac{1}{2} g t^2$$



$$v = 0 \text{ (velocità - finale )}$$

$$0 = v_0 - gt$$

$$t_1 = \frac{v_0}{g} \text{ (tempo - di - salita )}$$



## Massima altezza raggiunta

$$h_{\max} = v_0 \frac{v_0}{g} - \frac{1}{2} g \frac{v_0^2}{g^2} = \frac{1}{2} \frac{v_0^2}{g}$$

Tempo necessario per raggiungere la massima altezza

$$t_2 = 2 \frac{v_0}{g}$$